

LA SICILIA

Teresa Nicoletti celebra l'Ars

Il concerto. L'appuntamento martedì alle 18.30 a Villa Malfitano

Il mezzosoprano palermitano Teresa Nicoletti reduce dal recente successo in Russia dove ha tenuto - accompagnata dalla pianista moscovita Anna Pietrovna Salnikova - un applaudito concerto nella prestigiosa Sala Bianca del Conservatorio di Musica di Stato «Piotr Ilic Ciaikovskij» di Mosca, martedì 11 dicembre (ore 18,30), a Villa Malfitano, accompagnata da una formazione orchestrale «da camera», terrà un concerto di Gala nell'ambito delle celebrazioni del 60° anniversario della prima seduta del Parlamento siciliano, avvenuta il 14 giugno del 1947. Il programma musicale del concerto - realizzato in collaborazione con la presidenza dell'Ars - è tutto «siciliano», spaziando sia da arie da

opere quali «Norma» di Vincenzo Bellini e «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni, sia da brani del repertorio «classico» siciliano (canzoni raccolte dal Favara, ma anche celebri canzoni tradizionali quali «Sicilia bedda» e «E vui durmi ti ancora») e da romanze scritte e composte dalla stessa Nicoletti e dedicate alla Sicilia, come l'ormai nota anche all'estero (la Nicoletti l'ha cantata in Russia e in Cina nelle rispettive lingue) «Mia Ustica» (testo dello scrivente), considerata come una sorta di canzone-ambasciatrice dell'isola nel mondo.

La serata (ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti) sarà presentata da Pino Grasso. Sappiamo che a Teresa Nicoletti durante la sua permanenza a

Mosca è stato chiesto tenere una masterclass per giovani cantanti lirici. La Nicoletti ha accettato volentieri la richiesta. «È stata per me una esperienza straordinaria insegnare al Conservatorio di Mosca - confessa la cantante palermitana - . Si tratta di una delle istituzioni musicali più antiche e prestigiose d'Europa, e vedere tanti studenti, ma anche docenti; a seguirli è stato straordinario. Alla fine per soddisfare le pressanti richieste, ho concesso delle audizioni, dando così ai giovani cantanti la possibilità di farsi ascoltare e di dare loro importanti suggerimenti e consigli sul repertorio, sull'interpretazione, sulla tecnica e sullo stile».

P. ARD.